

Il titolo tricolore dei mediomassimi è ancora pisano: grande festa al palasport. Inizio equilibrato, la svolta al 4° round

PUGILATO

Lo sfidante è stato contato la prima volta in piedi, ma poco dopo una serie a due mani ha costretto il suo angolo a gettare la spugna

PISA. Una notte magica trasforma Dario Cichello nel pugile italiano più ambizioso di questo 2008. Al boxeur pisano non basta infatti la cintura di campione tricolore dei mediomassimi sollevata al cielo per la terza volta: il successo netto, bello e convincente contro Vincenzo Imparato (24 sfide per il titolo italiano e tanti incontri a livello europeo e mondiale) significa molto di più. Cichello ha dimostrato una volta di più al suo pubblico (al Palazzetto dello Sport erano presenti oltre 1500 spettatori) di valere qualcosa di più.

L'incontro era fissato al meglio delle dieci riprese, ma al fortissimo fighter pisano ne sono bastate meno della metà: al quinto round infatti ha vinto per ko tecnico.

Le prime tre riprese erano state sostanzialmente pari: Imparato teneva bene il ring, Cichello segnava qualche colpo in più ma, faceva notare anche il pugile Franco Cherchi (ex campione d'Europa) nella riuscita diretta su 50 Canale, non li portava bene in fondo. A metà del quarto round però ecco la svolta decisiva: una violenta serie di colpi di Cichello costringeva l'arbitro a contare in piedi lo sfidante, ferito allo zigomo. La gara non era finita ma a quel punto era chiaro che Dario l'aveva presa saldamente in mano.

E nella quinta ripresa l'epilogo è arrivato tanto improvvisamente quanto giusto: Cichello ha affondato benissimo i colpi, con una serie a due mani, e un rapido mezzo gancio destro doppiato da un diretto sinistro ha messo al tappeto Imparato.

Solo per qualche attimo si è avuta l'impressione che l'esperto sfidante potesse riprendere il match, ma per lui non c'è stato niente da fare: da suo angolo è arrivata la spugna che chiudeva i conti.

Subito dopo il verdetto ufficializzato dall'arbitro è scoppiata la festa sul ring del Palazzetto: neppure Cichello si aspettava un epilogo così esaltante. «E' un sogno - il commento a caldo del campione italiano. - Speravo in una serata così ma ho sempre puntato sulla concretezza. Se mi avessero detto che Imparato avrebbe gettato la spugna a metà incontro non ci avrei creduto. Serate come questa mi ripagano di tutto il sudore, il sangue e la fatica spesa in palestra da quando ho iniziato questo sport. Non voglio piangermi addosso ma la boxe è uno sport di sofferenza, riservato ad appassionati che come me concentrano tutta la vita nell'attesa di poter sollevare le braccia al cielo davanti a tanti amici».



Imparato al tappeto, Cichello resta il re

Dario chiude i conti alla quinta ripresa. «E ora voglio l'Europa»



sero detto che Imparato avrebbe gettato la spugna a metà incontro non ci avrei creduto. Serate come questa mi ripagano di tutto il sudore, il sangue e la fatica spesa in palestra da quando ho iniziato questo sport. Non voglio piangermi addosso ma la boxe è uno sport di sofferenza, riservato ad appassionati che come me concentrano tutta la vita nell'attesa di poter sollevare le braccia al cielo davanti a tanti amici».

Cichello, salito sul ring accompagnato dalle note dell'Adeste Fidelis, adesso butta l'occhio oltre confine: «Voglio diventare il campione europeo dei mediomassimi. Se quello di stasera doveva essere per me l'esame di maturità, spero di averlo superato a pieni voti. Sono pronto a diventare un grandissimo pugile».

All'angolo blu, mentre Cichello e il suo staff ancora festeggiano, Vincenzo Imparato cerca di metabolizzare il ko: «Che peccato. Ero partito col piede giusto, avevo buone sensazioni e potevo dire la mia fino in fondo. Alla prima distrazione però Cichello è stato bravo e mi ha puntato duro con il destro aprendomi lo zigomo. Ho iniziato a perdere molto sangue ma non sentivo particolare dolore, all'inizio del quinto round un'altra serie di colpi di Cichello mi ha piegato le gambe. Mi sono rialzato subito e speravo di poter continuare, ma quando ho buttato l'occhio verso il mio angolo ho visto il coach con la spugna già in mano. E' brutto perdere così ma rispetto la decisione del mio staff e non posso che fare i complimenti al mio avversario». Per Imparato è una grande amarezza, che potrebbe chiudere una carriera prestigiosa: «Se avessi vinto stasera sarei andato per il titolo europeo, ora invece credo di smettere».

Il titolo europeo diventa quindi obiettivo di Cichello (acclamato ieri anche con la sciarpa del Pisa Calcio al collo), che lo sta... progettando insieme all'amico Bocelli: il sogno di entrambi è quello di far disputare nel Teatro del Silenzio a Laiatuco la sfida valida per il titolo continentale.

A.Scuglia-R.Silvestri

Un elegante parterre e un bel sottoclou

Apprezzati protagonisti i boxeur della Pisana e della Galilei

LE CATEGORIE

Dai minimosca ai supermassimi

PISA. Ecco le categorie di peso nel pugilato moderno.

Categorie dei Dilettanti
Categoria + Limite Peso in kg: Minimosca 48- Mosca 51- Gallo 54- Piuma 57- Leggeri 60- Superleggeri 64- Welters 69- Medi 75- Mediomassimi 81- Massimi 91- Supermassimi oltre 91.

Categorie dei Professionisti

Categoria + Limite Peso in libbre (1 lb. = 0,4536 kg, circa) Paglia 105- Minimosca 108- Mosca 112- Supermosca 115- Gallo 118- Supergallo 122- Piuma 126- Leggeri jr. (superpiuma) 130- Leggeri 135- Welters jr. (superleggeri) 140- Welters 147- Superwelters (medi jr.) 154- Medi 160- Supermedi 168- Mediomassimi 175- Massimi Leggeri 200- Massimi senza limite.

TUTTI I TITOLI

I campioni in carica

Mosca: Giuseppe Lagana Boxe Cotena & Oliva Group

Gallo: vacante
Super Gallo: Massimo Morra Boxe Loreni

Piuma: David Chianella Boxe Promotion 1999

Super Piuma: vacante
Leggeri: Giovanni Niro Rosanna Conti Cavini

Super Leggeri: Brunet Zamora Boxe Loreni

Welter: Leonard Bundu Boxe Loreni

Super Welter: Tobia Loriga Unicorner

Medi: Gaetano Nespro Boxing Cotena & Oliva Group

Super Medi: Luca Tassi Boxe Rosanna Conti Cavini

Medio Massimi: Dario Cichello OPI 2000

Massimi Leggeri: vacante

Massimi: Paolo Vidoz Boxe Promotion 1999

PISA. Palazzetto gremito di folla e di entusiasmo, effetti speciali all'ingresso dei pugili, la voce di Andrea Bocelli ad accompagnare la salita di Dario Cichello sul ring: il famoso artista è amico di Dario e lo ha seguito anche ieri dal vivo, insieme ad altri amici "di nome" come gli attori Roberto Farnesi e Paolo Conticini. I vip nei posti a bordo ring, i campioni del passato (Piero Del Papa in primis) sul quadrato, tanta emozione per tutti all'esecuzione dell'inno di Mameli.

La serata di ieri insomma è stata sentita, sentitissima, e l'attesa in città era già alta da giorni per questo evento importantissimo.

Dario Cichello, classe 1978, si presentava al match con un record di 18 match da professionista: 11 vittorie (4 per ko), 5 sconfitte (1 per ko) e due pareggi: lo sfidante Vincenzo Imparato, più "vecchio" di 9 anni, con 39 incontri alle spalle: 27 vittorie, 11 sconfitte e 2 pareggi.

La sfida era stata presentata da Cichello con molta sobrietà: «Non mi sono scelto l'avversario che fanno tanti altri pugili — aveva spiegato — ma salirò sul ring con Imparato che è lo sfidante ufficiale. Se voglio



Il trionfo di Dario

diventare grande non posso nascondermi e devo dimostrare a tutti il mio valore. Il sogno? Combattere per il titolo europeo e poi per quello mondiale. Qualcuno mi prenderà per pazzo ma saranno le stesse persone che qualche anno fa sorridevano quando immaginavo ad occhi aperte serate come quelle che abbiamo vissuto nei mesi scorsi e come quella che vi-



Cichello con Andrea Bocelli

vremo il 15 marzo».

Ma la gara tricolore, iniziata alla 22.50, non è stata il solo piatto servito agli amanti della noble art: prima di Cichello e Imparato infatti si sono esibiti i boxeur della Pugilistica Pisana e della Pugilistica Galilei. Incontri tutti molto tirati e apprezzati dal pubblico che via via andava riempiendo le sedie a bordo ring e gli spalti del Palazzetto dello Sport, ancora di più rispetto alla precedente e vittoriosa difesa de titolo da parte di Cichello contro il reggino Versaci.

Ed ecco tutti gli incontri che hanno preceduto il match per il titolo tricolore.

Pesi leggeri: Davide Tassi batte ai punti Francesco De Bionti (Pugilistica Galilei).

Pesi piuma: Matteo Benedet-

ti (Pugilistica Galilei) batte ai punti Igor Kalabota.

Pesi medi: Michele Carlucci (Pugilistica Pisana) batte ai punti Robert Delay.

Pesi medi: Davor Mohoric batte ai punti Sascha Kendryushenko (Pugilistica Pisana).

Pesi leggeri: Dejan Amet (Pugilistica Galilei) batte ai punti Migel Spadoni.

Pesi massimi: pareggio fra Fabio Piazza (viareggino, campione d'Italia Juniores) e Davor Volaric.

Sottoclou professionisti.

Pesi leggeri: Emiliano Marsili batte per kot Roman Rafael. Pesi Welter: Luciano Abis batte Soustel (Francia).

Pesi welter dilettanti: Julian Tafani (Pugilistica Galilei) contro Beniy Matei.

A.Sc.